

IL FESTIVAL STRA.BENE TRA CREATIVITA' E DIVERTIMENTO

SCOPRIAMO COSE NUOVE ASCOLTANDO E OSSERVANDO

Il 9 maggio del 2025, in occasione della festa dell'Europa, tutti i rappresentanti delle scuole medie di Trento si sono riuniti in via Belenzani per mostrare ciò che hanno fatto o faranno tra il mese di novembre e l'ultima giornata di scuola.

Molte scuole hanno portato progetti veramente interessanti, ma noi ci siamo soffermate sull'istituto comprensivo TN7 di Gardolo i cui rappresentanti hanno riassunto i loro progetti in tre cartelloni.

I rappresentanti Daniel e Giovanni ci hanno presentato **Ada Rossi** e raccontato la sua storia e chi era. Ci hanno spiegato che Ada era una madre fondatrice dell'Unione europea, nata a Golese il 10 settembre del 1899 e morta a Roma il 15 giugno del 1993. Fu una antifascista, partigiana e insegnante. Ha partecipato al movimento federalista europeo e per questo è ricordata come una madre fondatrice. La sua frase iconica è: "Ho fatto ciò che era normale" con questa disarmante frase Ada Rossi amava commentare il suo impegno per l'antifascismo, la democrazia, la libertà e la giustizia, infatti la festa d'Europa si festeggia per la pace, l'unità e la collaborazione tra tutti i paesi europei.

La seconda postazione è presentata da Emma, Biagio e Nicolò. Loro ci hanno fatto vedere i progetti che sono stati fatti o che verranno fatti a Gardolo, e che forse verranno ricreati da altri studenti che hanno deciso di vedere il loro lavoro. I progetti che sono già stati svolti sono "**La penna sospesa**" e "**La bellezza della natura**". Altro progetto che si svolgerà in maggio è "**Acculturiamoci**" una specie di festa "dei popoli" in cui i ragazzi potranno raccontare i loro paesi di origine per farli conoscere.

La penna sospesa deriva dal caffè sospeso che è una tradizione nata a Napoli in cui si ordina un caffè e se ne paga un altro in più, in modo tale da offrire un caffè senza farlo pagare a qualcun altro; la penna sospesa funziona allo stesso modo ma con i materiali scolastici: si

lasciano dei materiali in buono stato in un mobile costruito appositamente e chi ne ha bisogno può prenderlo e usarlo per sè, è un progetto che ha funzionato bene e si continuerà a fare.

“**La bellezza della natura**” invece consiste in un concorso in cui tutti gli studenti potevano partecipare. Dovevano scrivere una poesia, scattare una foto o fare un disegno che rappresenti la bellezza della natura. Le invenzioni sono state poi appese in una zona della scuola esposte come un mostra d’arte e poi sono state votate da altri alunni per decidere la creazione più bella.

Abbiamo intervistato anche le persone che lavoravano come staff, e ci hanno raccontato che la maggior parte era un/a tirocinante, e ci teneva anche a tornare l’anno prossimo.

Abbiamo intervistato anche dei passanti: ci hanno raccontato che non erano mai venuti a questa iniziativa, ma tornerebbero volentieri gli anni prossimi. Hanno trovato cose che non conoscevano e che li hanno attirati.

Di sicuro ci torneremo anche noi poiché è stata una bellissima esperienza.

Melisa Dibra, Anastasia Saakiani